

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 43-4964

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione della scheda di progetto e del relativo piano finanziario ai fini della presentazione della Full Proposal e della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva "Call for proposal - 2016", finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi.

Premesso che:

in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE, è stato elaborato in collaborazione con le altre Regioni del Bacino padano il secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;

le problematiche principali evidenziate dalla Commissione europea nella fase di valutazione del primo ciclo di pianificazione hanno guidato l'elaborazione di questo secondo ciclo; in particolare le questioni prioritarie affrontate sono state le criticità ambientali ancora presenti e la necessità di rafforzamento dell'integrazione del PdG Po con le altre direttive e le pianificazioni derivanti collegate all'applicazione della 2000/60 (Programma di Sviluppo Rurale, Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati etc.).

Tenuto conto che:

in linea con le politiche ambientali sopra descritte, nei due bandi LIFE-IP precedenti (2014 e 2015) è stato presentato dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio il progetto "LIFE-IP WatSup - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management", con il capofila della Regione Piemonte; sebbene nelle due calls il progetto sia stato valutato positivamente nel primo step di selezione (Concept Note - CN), con punteggio elevato (72/100 e 75/100), in entrambi i casi la Commissione europea l'ha escluso dal finanziamento europeo nella fase di valutazione definitiva (Full Proposal - FP);

a seguito della pubblicazione della nuova call per il 2016 si è ritenuto opportuno tesaurizzare l'esperienza fatta e ripresentare nuovamente il progetto con una modifica dei contenuti e del partenariato, per aumentare le probabilità di finanziamento;

i cambiamenti hanno riguardato in particolare la presenza di un nuovo capofila, l'Autorità di Bacino del fiume Po, rappresentante delle funzioni di pianificazione a livello distrettuale, il coinvolgimento di altre Regioni padane e la presenza più attiva del Ministero Ambiente, che ha inserito il progetto nella propria programmazione di attività;

il progetto è stato, pertanto, ripresentato nella fase preliminare della "Concept Note" nel mese di settembre 2016, ottenendo nuovamente una valutazione positiva da parte della Commissione valutatrice, come da nota del 8.12.2016, prot. ENV/D4 Ares (2016) 6859930, con ammissione alla seconda fase in forma di "Full Proposal" da effettuarsi entro il 24 aprile 2017.

Dato atto che:

la proposta progettuale definitiva, la cui scheda di dettaglio è riportata in Allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, riguarda il Progetto "LIFE-IP WatSup" con l'obiettivo di

implementare la Direttiva Quadro Acque cogliendo la contestuale fase di attuazione del secondo Piano di Gestione distrettuale e di preparazione del terzo ciclo;

in tale ambito “WatSup” ha lo scopo di sviluppare, testare ed applicare, in aree del Distretto idrografico del fiume Po, per il Piemonte il sottobacino del Po fino al Comune di Carignano, uno strumento innovativo di supporto alle decisioni; il sistema messo a punto nel progetto è finalizzato a monitorare l’applicazione a livello distrettuale delle scelte effettuate nell’ambito del secondo ciclo del PdG Po nonché a indirizzare, in modo più efficace ed economicamente sostenibile, le politiche messe in campo per la tutela delle acque anche per il terzo ciclo di pianificazione distrettuale;

la nuova configurazione del partenariato prevede: il capofilato dell’Autorità di Bacino del Po, la riconferma in qualità di Partners, oltre che della Regione Piemonte, di Ministero Ambiente, Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Politecnico Torino, Università di Trento, Acteon s.r.l. e l’ingresso, come nuovi Partners, di Regione Lombardia, ANBI, CREA;

il budget previsto per il progetto, di durata di nove anni, è di euro 17.000.000,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 2.050.000,00 da investire nel periodo 2017-2026, di cui 1.230.000,00 euro di contributo europeo e 820.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; di cui quota cash è pari a 30.000,00 euro per l’intero periodo.

Tenuto conto, inoltre, che il Programma europeo richiede che i progetti integrati prevedano, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune “complementary actions”, ossia misure complementari già previste da altri strumenti di programmazione e correlate alla proposta progettuale

Ritenuto che, a tale proposito, per il progetto “LIFE-IP WatSup” si individua il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale regionale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agro-ambientali e con l’Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all’art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani; per entrambi i fondi complementari è stata acquisita una dichiarazione di impegno dalle autorità responsabili, come richiesto dal regolamento del Programma LIFE (agli atti della Direzione).

Ritenuto per quanto sopra detto di procedere con la presentazione della domanda di ammissione del progetto al contributo europeo nell’ambito del Programma LIFE.

Dato atto che, in caso di ammissione al finanziamento europeo, l’adesione regionale è subordinata all’adozione dell’atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo alla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”.

Ritenuto di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Ritenuto opportuno prevedere che il Dirigente del Settore Tutela delle acque riferisca alla Giunta Regionale l’esito finale della candidatura al finanziamento, se positivo, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione europea.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare la scheda progettuale riportata in Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione della domanda di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020, da effettuarsi entro il giorno 24 aprile 2017;
2. di disporre che, come risulta dalla scheda allegata, l'onere finanziario a carico della Regione sul progetto, qualora lo stesso venga ammesso al contributo previsto dal Programma, è di euro 2.050.000,00 da investire nel periodo 2017-2026, di cui 1.230.000,00 euro di contributo europeo e 820.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo;
3. di stabilire che, in caso di ammissione finale del progetto al finanziamento europeo, l'adesione regionale è subordinata all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno di spesa a valere sulle risorse disponibili in capo alla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” - Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”;
4. di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto;
5. di prevedere che il Dirigente del Settore Tutela delle acque riferisca alla Giunta Regionale l'esito della candidatura, se positivo, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	24 aprile 2017 (Full Proposal)
Titolo del progetto:	“WATSUP” - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “WATSUP” nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in aree del Distretto padano, per il Piemonte il sottobacino del fiume Po fino a Carignano - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano).</p> <p>Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto.</p> <p>A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l’applicazione delle scelte effettuate nell’ambito dell’attuazione e/o dell’aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po, con riferimento quindi alle “Misure Chiave” previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD.</p> <p>Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom-up contributions) che consentirà all’utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.</p>
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l’interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la

	<p>Regione Piemonte ha operato per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP WatSup con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale, per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma per il Piano Straordinario di cui all'art. 1, c. 112 della legge 27/12/2013 n. 147- DGR 18-317 del 15 settembre 2014.</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Obiettivo del progetto è l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE superando le problematiche presenti ed evidenziate dalla Commissione europea.</p> <p>Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe.</p>
Soggetto Capofila:	Autorità di Bacino del fiume Po
Partenariato:	Regione Piemonte, Ministero Ambiente, Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Politecnico Torino, Università di Trento, Acteon s.r.l., Regione Lombardia, ANBI, CREA
Durata del progetto:	anni 9, dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 17.000.000,00 - € 2.050.000,00 per la Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 1.230.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 820.000,00 in forma di cofinanziamento del 40% esonibile in parte come costi di personale regionale; la quota cash è pari a 30.000,00 euro per l'intero periodo